



COMUNE DI FERRARA

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

SERVIZIO SALUTE E POLITICHE SOCIO SANITARIE

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – PARTE NORMATIVA

**PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA’ SOCIO
EDUCATIVE, INFORMATIVE E FORMATIVE DEL CENTRO SERVIZI
INTEGRATI PER L’IMMIGRAZIONE PER IL PERIODO 1°
SETTEMBRE 2013 – 31 AGOSTO 2016**

==*~*~*~*~*~==

ART. 1 - OGGETTO DELL’APPALTO

Il presente appalto ha per oggetto l’affidamento della gestione delle attività, degli interventi e dei progetti del Centro Servizi Integrati per l’Immigrazione.

La Ditta dovrà quindi presentare un progetto organico di gestione complessiva delle attività e degli interventi tenendo conto delle seguenti considerazioni generali:

Il CSII/Centro Servizi Integrati per l’Immigrazione opera a livello provinciale, facendo riferimento ai tre Comuni di Ferrara, Cento e Portomaggiore, referenti nei distretti Centro Nord, Sud Est e Ovest, con Ferrara che funge da ente capofila; esso svolge funzioni di coordinamento, supporto e integrazione all’azione svolta da enti e istituzioni pubbliche e private in favore dei cittadini immigrati.

Tre sono i settori di intervento:

- 1) il **CSII** vero e proprio, in quanto **a)** soggetto erogatore di servizi (con riferimento al lavoro di back office); **b)** punto di raccordo, documentazione, coordinamento e promozione degli interventi svolti dai diversi Enti e Servizi; **c)** ricerca e potenziamento delle risorse in termini di lavoro in rete, formazione, individuazione di mezzi e finanziamenti, ecc.; **d)** progettazione e ricerca di soluzioni concertate rispetto a specifici problemi locali, di promozione/realizzazione di specifici interventi atti a garantire la parità dei diritti e la lotta contro tutte le forme di discriminazione; **e)** consulenza legale e problem solving; **f)** collaborazione e partecipazione agli organi di partecipazione dei cittadini stranieri ed alla stesura dei piani di zona; **g)** gestione della segreteria operativa con mansioni relative all'aggiornamento ed alla gestione del sito internet, della biblioteca interna, delle comunicazioni mediante newsletter, di materiali ed attrezzature del Centro; **h)** organizzazione di seminari, incontri, conferenze, iniziative e manifestazioni interculturali; **i)** archivio e documentazione (normativa, saggistica, statistica); **l)** promozione di accordi, collaborazioni e protocolli d'intesa fra enti ed organizzazioni del terzo settore; **m)** percorsi di formazione ed aggiornamento degli operatori.
- 2) La gestione di uno ***sportello per richiedenti asilo e rifugiati*** che svolga le seguenti attività: **a)** informazione ed orientamento di base al richiedente asilo e consulenza sui diritti, sulle possibilità offerte dalla rete dei servizi territoriali e sulle modalità specifiche di presentazione della pratica presso la Questura; **b)** raccolta dossier e documentazione con assistenza nel rinnovo del permesso di soggiorno, orientamento per il ricorso e consulenza per la richiesta in Commissione; **c)** consulenza per enti e servizi del territorio; **d)** ottimizzazione dei tempi previsti per le convocazioni dei richiedenti asilo presso la Questura di Ferrara per il fotosegnalamento e la verbalizzazione della richiesta;
- 3) Interventi in collaborazione con i seguenti Distretti, con individuazione di un referente per ciascuno di essi:
3a) Distretto Centro Nord: quanto al Comune di Ferrara, gestione degli sportelli del Comune con funzioni di orientamento, informazione, assistenza gratuita per la compilazione delle domande per il rilascio ed il rinnovo dei documenti di soggiorno dei cittadini non italiani;

quanto all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, attività di mediazione linguistico culturale con interventi a chiamata;

3b) Distretto Sud Est: gestione di sportelli con funzioni di orientamento, assistenza gratuita per la compilazione delle domande per il rilascio ed il rinnovo dei documenti di soggiorno dei cittadini non italiani, nonché per il rimpatrio volontario assistito e per i ricongiungimenti familiari; rilevazione accessi agli sportelli secondo le modalità indicate dai Comuni del Distretto; azioni di supporto all'attività dei servizi sociali attraverso mediazione linguistico culturale per favorire la comunicazione e la comprensione tra gli operatori del servizio e gli utenti non italiani.

Assumendo la gestione del Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione, il proponente si impegna alla gestione della sede, attualmente sita in Ferrara Via Copparo n. 142 presso l'immobile denominato "ex Mathema" , o altra che il Comune di Ferrara riterrà di individuare, garantendo un orario minimo di 25 ore settimanali di cui 18 ore di apertura al pubblico, articolate su 48 settimane all'anno.

ART. 2 - AMMONTARE DELL'APPALTO E DECORRENZA DEL CONTRATTO

L'importo annuo presunto dell'appalto, da assoggettare a ribasso, ammonta a € 229.368,30 comprensivo di I.V.A., di cui € 500.00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Per il servizio a chiamata di mediazione linguistico culturale di cui all'art. 4 del presente capitolato, l'importo massimo da assoggettare a ribasso è fissato in € 25,00 per ogni ora di servizio prestato.

L'appalto decorre presumibilmente dal 1° settembre 2013 o da successiva data risultante dal verbale di avvio dell'esecuzione e scadrà dopo un triennio; a tale data s'intenderà cessato senza bisogno di alcuna disdetta di una delle parti.

Alla naturale scadenza, il contratto può essere rinnovato per il periodo di 1 anno per un massimo di tre volte, alle stesse condizioni giuridiche ed alle stesse o migliori condizioni economiche, nessuna esclusa, previste dal capitolato, fermo restando il contributo previsto da leggi nazionali e regionali sull'integrazione sociale degli immigrati (L. 328/2000, L.R. 2/2003, L.R. 5/2004 e programmi attuativi del piano socio sanitario).

Il rinnovo del contratto è subordinato alla concorde manifestazione di volontà di entrambe le parti contraenti da rendersi nota per iscritto almeno un mese prima della naturale scadenza.

È ammessa la facoltà di proroga alle stesse condizioni economico normative per un periodo di 4 mesi.

ART. 3 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Le principali funzioni del servizio oggetto dell'appalto sono: informazione, orientamento e assistenza informativi e di progettazione/realizzazione di interventi finalizzati ad agevolare l'integrazione sociale dei cittadini stranieri, con l'obiettivo di far acquisire maggiori competenze e autonomie.

Per la gestione complessiva delle attività, degli interventi e dei progetti citati all'art. 1 l'Appaltatore dovrà fornire:

per il funzionamento del CSII:

- a) 1 coordinatore/trice generale del CSII, in possesso di laurea, con comprovate esperienza e competenza almeno quinquennali nell'espletamento delle funzioni di coordinamento, nella progettazione e programmazione degli interventi, realizzazione di accordi di rete, aggiornamento e verifica di attuazione delle attività previste dal bando, valorizzazione del personale, garantendo un orario minimo di almeno 25 ore settimanali articolate su 48 settimane all'anno
- b) 1 operatore/trice, in possesso di laurea, con comprovare esperienza e competenza almeno quinquennale nell'attività di consulenza ai servizi, problem solving e di referente per la formazione degli operatori, per un totale di almeno 13 ore settimanali di front office articolate su 48 settimane all'anno;
- c) 1 operatore/trice legale, in possesso di laurea in giurisprudenza, con esperienza atta a comprovare competenze in materia di immigrazione, asilo politico e cittadinanza per un totale di almeno 13 ore settimanali articolate su 48 settimane all'anno
- d) 1 responsabile di segreteria, con ottima conoscenza di almeno due lingue oltre all'italiano per un totale di almeno 25 ore settimanali articolate su 48 settimane all'anno;

e) almeno 7 operatori di sportello con competenze linguistiche adeguate ad un'utenza straniera ed esperienza almeno biennale nelle funzioni di supporto alle attività informative degli sportelli territoriali, ed in particolare:

- Per il supporto dello sportello presso l'Ufficio Immigrazione della Questura di Ferrara:
 - 1 operatore/trice con funzioni di mediazione per il rilascio /rinnovo dei titoli di soggiorno, per un totale di almeno 15 ore lavorative settimanali articolate su 48 settimane all'anno;
- Per il supporto degli sportelli informativi e per l'attività di mediazione culturale del distretto Centro Nord:
 - 1 operatore/trice, in possesso di laurea, con funzioni di gestione dello sportello informativo per richiedenti asilo, per un totale di 10 ore lavorative settimanali delle quali almeno 5 dedicate all'attività di front office, articolate su 48 settimane all'anno;
 - 1 operatore/trice con funzioni di gestione dello sportello informativo URP-Infomastranieri di Ferrara per un totale di almeno 20,5 ore lavorative settimanali articolate su 48 settimane all'anno;
 - Mediatori/trici interculturali a chiamata per mediazioni linguistiche culturali per l'Unione di Comuni Terre e Fiumi, per un totale di ore corrispondenti alle risorse messe a disposizione dall'Unione medesima, rapportato al **costo massimo di € 25** per ogni ora di attività prestata.
- Per l'attività da svolgersi presso il distretto Sud Est:
 - operatori/trici con funzioni di gestione dello sportello e attività di mediazione interculturale a supporto dei servizi sociali, per un totale di almeno 38 ore settimanali articolate su 48 settimane all'anno;

L'Appaltatore deve garantire continuità di presenza del personale impegnato, prevedendo un numero di sostituti idonei, i cui curricula devono essere inviati al Comune di Ferrara, in qualità di Comune capofila (di seguito indicato come "Committente").

Il personale volontario, gli incaricati di servizio civile volontario e/o stagisti presso l'Appaltatore possono essere utilizzati purché svolgano la propria attività in forma complementare, non sostitutiva, rispetto al personale sopra indicato.

Il Committente, in accordo con l'Appaltatore, si riserva la facoltà di inserire stagisti, volontari e/o personale che espleta il servizio civile.

In caso di abbandono o sospensione dei servizi, ovvero in caso di inosservanza degli obblighi e delle condizioni del presente capitolato, il Committente potrà sostituirsi senza formalità di sorta all'Appaltatore per l'esecuzione d'ufficio delle attività, con rivalsa delle spese a carico dell'Appaltatore, e ciò indipendentemente dalle sanzioni a questo applicabili e dall'eventuale risarcimento dei danni.

Per l'esecuzione d'ufficio il Committente potrà avvalersi di qualsiasi impresa che non sia l'Appaltatore.

ARTICOLO 4 – OSSERVANZA DELLA POLITICA AMBIENTALE

L'Appaltatore è tenuto a conoscere ed osservare i contenuti della Politica Ambientale del Comune di Ferrara, allegata in calce al contratto e di cui prenderà visione con la sottoscrizione del contratto medesimo.

L'Appaltatore si impegna inoltre ad informare i propri dipendenti del contenuto di detta Politica Ambientale ed a distribuirne loro copia.

ART. 5 – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione dà atto che il Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 300 D.P.R. 207/2010, coincide con il responsabile del procedimento ed ha il compito di monitorare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto.

ART. 6 – AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Per determinare l'avvio dell'esecuzione del contratto, il Direttore dell'esecuzione redige in conformità all'art. 304 del D.P.R. 207/2010, apposito verbale in contraddittorio con l'esecutore, il quale è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione.

Il verbale viene redatto in doppio esemplare firmato da entrambe le parti

ART. 7 - VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

7.1 Divieto di modifiche introdotte dall'esecutore

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore se non è disposta dal Direttore dell'esecuzione e preventivamente approvata dalla stazione appaltante, nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti nell'art. 311 D.P.R. 207/2010.

Le modifiche non preventivamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi.

7.2 Varianti introdotte dalla stazione appaltante

Il Comune di Ferrara, in qualità di capofila, sentiti i referenti dei Comuni partecipanti, può introdurre variazioni al contratto nei seguenti casi:

- a) per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
- b) per cause impreviste e imprevedibili accertate dal responsabile del procedimento o per l'intervenuta impossibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento in cui ha avuto inizio la procedura di selezione del contraente, che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità delle prestazioni eseguite;
- c) nell'esclusivo interesse dei Committenti, le varianti in aumento o in diminuzione finalizzate al miglioramento o alla migliore funzionalità delle prestazioni oggetto del contratto entro i limiti e le condizioni stabiliti dall'art. 311 del D.P.R. 207/2010.

Inoltre l'Appaltatore avrà l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale che non comportino maggiori oneri per l'Appaltatore e che siano ritenute opportune dal Committente.

7.3 Variazioni entro il 20%

L'entità del servizio indicata nel presente capitolato ha per l'Ente valore indicativo.

L'esecutore, nei casi elencati alle lettere a), b) e c) del precedente paragrafo, è pertanto tenuto ad effettuare la prestazione sia per le maggiori come per le minori quantità rispetto a quelle indicate nell'avviso di gara, nei limiti di 1/5 di quest'ultima o del valore del contratto senza aver diritto a reclamare, per tale motivo, indennità o compensi di sorta, fatta eccezione, in caso di incremento del servizio, del corrispettivo per la maggiore quantità delle prestazioni richieste.

In questo caso il corrispettivo verrà attribuito in base alle medesime condizioni contrattuali pattuite per l'intero servizio.

Nel caso in cui la variazione superi tale limite, la stazione appaltante procede alla stipula di un atto aggiuntivo al contratto principale, dopo aver acquisito il consenso dell'esecutore.

È fatta salva l'applicazione dell'art. 11 del R.D. n. 2440/1923.

ART. 8 – SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO – VERBALE DI SOSPENSIONE

Il Direttore dell'esecuzione ordina la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni del contratto qualora circostanze particolari ne impediscano temporaneamente la regolare esecuzione.

Di tale sospensione verranno fornite le ragioni.

La sospensione della presentazione, potrà essere ordinata per

- a. cause di forza maggiore;
- b. altre circostanze speciali che impediscano l'esecuzione o la realizzazione a regola d'arte della prestazione;

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, compila apposito verbale di sospensione.

Non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, il Direttore dell'esecuzione redige i verbali di ripresa dell'esecuzione del contratto.

Nel verbale di ripresa il Direttore indica il nuovo termine di conclusione del contratto calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti.

ART. 9 – VERIFICA DI CONFORMITA'

L'esecuzione dell'appalto è soggetta a verifica di conformità al fine di accertarne la regolare esecuzione. Rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel contratto, tenuto conto delle particolari caratteristiche dell'oggetto contrattuale che non consentono la verifica di conformità per la totalità delle prestazioni contrattuali, sono previsti controlli a campione con modalità comunque idonee a garantire la verifica dell'esecuzione contrattuale.

9.1 Verifica di conformità in corso di esecuzione

L'Amministrazione si riserva di condurre la verifica di conformità in corso di esecuzione ogniqualvolta ne ravvisi l'opportunità. La verifica è effettuata dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

9.2 Verifica di conformità definitiva

Il Direttore dell'esecuzione dà tempestivo avviso all'esecutore del giorno della verifica di conformità, affinché quest'ultimo possa intervenire.

9.3 Oneri relativi alle operazioni di verifica di conformità

Le operazioni necessarie alla verifica di conformità sono svolte a spese dell'esecutore. L'esecutore, a propria cura e spesa, deve mettere a disposizione del soggetto incaricato della verifica di conformità i mezzi necessari ad eseguirli.

Nel caso in cui l'esecutore non ottemperi a siffatti obblighi, il Direttore dell'esecuzione o il soggetto incaricato al controllo dispongono che sia provveduto d'ufficio, deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto all'esecutore.

9.4 Valutazione del soggetto che procede alla verifica di conformità

Il soggetto che procede alla verifica di conformità indica se le prestazioni sono o meno collaudabili, oppure, riscontrandosi difetti o mancanze di lieve entità riguardo all'esecuzione, collaudabili previo adempimento delle prescrizioni impartite all'esecutore, con assegnazione di un termine per adempiere. Con apposita relazione riservata il soggetto che procede al controllo espone il proprio parere sulle contestazioni dell'esecutore e sulle eventuali penali sulle quali non sia già intervenuta una risoluzione definitiva.

9.5 Certificato di verifica di conformità

Quando risulti che l'esecutore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali il soggetto incaricato della veridicità di conformità rilascia il certificato di verifica di conformità. La ditta appaltatrice è tenuta alla garanzia per vizi, prevista dall'art. 1490 e ss. del Codice Civile. L'accettazione del servizio da parte dell'amministrazione appaltante non solleva il fornitore dalla responsabilità delle proprie obbligazioni in ordine ai difetti, alle imperfezioni ed ai vizi apparenti od occulti della fornitura, seppure non rilevati all'atto della consegna, ma accertati in seguito.

Il certificato di verifica di conformità viene trasmesso per la sua accettazione all'esecutore, il quale deve firmarlo nel termine di 15 giorni dal ricevimento dello stesso.

All'atto della firma egli può aggiungere le contestazioni che ritiene opportune, rispetto alle operazioni di verifica di conformità.

ART. 10 - PERSONALE DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore deve garantire e documentare, per tutto il personale, le specifiche qualifiche richieste, oltre alle precedenti esperienze nel settore della gestione di servizi destinati all'immigrazione, così come previste all'art. 3 del presente contratto.

In particolare l'Appaltatore per i servizi relativi al funzionamento del CSII descritti all'art. 3 punti a) – b) e c) del presente capitolato, deve utilizzare figure professionali in possesso di laurea ed esperienza almeno quinquennale (inquadramento E1 del CCNL Cooperazione Sociale). Per gli altri servizi previsti dal medesimo articolo 3 deve utilizzare figure professionali in possesso delle competenze ed esperienze per ciascuna indicate,(inquadramento D1 del citato CCNL)

L'Appaltatore dovrà osservare nei riguardi dei propri dipendenti e, se costituita sotto forma di società cooperativa, anche nei confronti dei soci-lavoratori impiegati nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, tutte le disposizioni normative ed i regolamenti in materia di rapporto di lavoro, di previdenza e di assistenza sociale e di sicurezza ed igiene del lavoro.

L'Appaltatore dovrà altresì applicare nei confronti dei propri dipendenti e, se costituita sotto forma di società cooperativa, anche nei confronti dei soci-lavoratori impiegati nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante dal CCNL di riferimento sottoscritto dalle Organizzazioni Imprenditoriali e dei Lavoratori più rappresentative, anche se non aderente alle Organizzazioni che lo hanno sottoscritto.

Tutto il personale adibito al servizio appaltato dovrà essere alle dipendenze e sotto la diretta ed esclusiva direzione e responsabilità dell'Appaltatore.

Il personale adibito al servizio dovrà mantenere un contegno consono alla delicatezza e alle responsabilità del rapporto con i molteplici soggetti esterni appartenenti a servizi, enti e istituzioni diversi e con i cittadini stranieri con cui

entrerà in contatto, garantendo la riservatezza dei dati secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

L'Amministrazione Comunale ha diritto di fare richiesta, motivata, di sostituzione del personale impegnato nel servizio appaltato che non offra garanzie di capacità, contegno corretto e, comunque, non risulti idoneo al servizio. La sostituzione deve avvenire entro 5 giorni dalla richiesta o immediatamente qualora il Comune ne documenti l'urgenza.

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'Appaltatore, nella sua qualità di soggetto esterno, verrà nominata responsabile dei dati personali e sensibili comunicati dai comuni facenti parte del progetto. L'Appaltatore dovrà, di conseguenza, nominare formalmente l'incaricato all'effettuazione delle operazioni di trattamento dei dati e dovrà darne comunicazione al Sindaco e al Responsabile del procedimento.

ART. 11 - SEDE OPERATIVA – COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' - RECAPITO DEL SOGGETTO ESECUTORE

A tutti gli effetti di legge e del contratto, l'Appaltatore deve eleggere domicilio a Ferrara.

L'Appaltatore deve avere almeno una sede operativa a Ferrara alla quale il Committente possa fare riferimento per le comunicazioni.

L'Appaltatore deve disporre di un proprio Coordinatore interno, da individuare tra il personale di ruolo assegnato ai servizi oggetto del presente appalto, con adeguata esperienza, che mantenga un costante rapporto di collaborazione con il Committente.

L'Appaltatore designa inoltre un responsabile quale riferimento continuamente reperibile per l'Amministrazione comunale.

ART. 12 – ADEMPIMENTI PER LA SICUREZZA

Il Committente, in merito alla presenza di rischi da interferenze, come da art. 26 – comma 3 – del D.Lgs. n. 81/08, precisa che è stato predisposto il Documento Unico di Valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI). In particolare l'impresa ha l'obbligo prima della stipula del contratto, di verificare il DUVRI e controfirmarlo in segno di accettazione, dando corso quanto in esso previsto.

Il DUVRI potrà essere aggiornato dalla stazione appaltante in caso se ne ravvisasse la necessità. Resta fermo l'obbligo per l'impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere alle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Nell'esecuzione del contratto l'appaltatore è tenuto ad adottare i provvedimenti e le cautele necessari per garantire l'incolumità dei lavoratori, sia propri che di altre imprese, ed è unico responsabile, sia civile che penale, nel caso di eventuali infortuni.

ART. 13 - DIRITTO DI SCIOPERO

Le vertenze sindacali devono avvenire nel pieno rispetto della normativa vigente la Ditta aggiudicataria si dota di un codice di autoregolamentazione del diritto di sciopero analogo a quello in atto per gli Uffici degli Enti Locali.

ART. 14 -- CONTROLLI

L'Appaltatore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dal Committente per l'esecuzione del contratto e, qualora non vi adempia, il Committente ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

Il Dirigente del Servizio Salute e Politiche Socio Sanitarie del Comune di Ferrara, in qualità di Comune capofila, unitamente al tecnico referente del progetto potranno effettuare in ogni momento verifiche sul rispetto delle norme di cui al presente capitolato.

ART. 15 - PENALITA'

In caso di inadempienze alle obbligazioni contrattuali il Committente si riserva la facoltà di applicare una penale compresa tra € 50 a € 500, in rapporto alla gravità dell'inadempienza; sono inoltre stabilite a carico dell'Appaltatore le seguenti penalità:

- a) mancata o parziale realizzazione di punti qualificanti del progetto e dei suoi aggiornamenti, sulla cui base è avvenuta l'aggiudicazione: € 500,00
- b) per ogni episodio in cui l'impresa non garantisca al proprio personale il rispetto delle norme contrattuali e legislative in materia di rapporti di lavoro: € 500,00

c) mancata esecuzione di un intervento richiesto con carattere di urgenza: € 300,00.

Resta salvo il diritto della stazione appaltante al risarcimento di eventuali maggiori danni che dovessero derivare dal ritardo o dall'inadempienza dell'Appaltatore.

Per ottenere il pagamento delle penalità il Committente può rivalersi mediante trattenute diretta sul corrispettivo del primo mese utile dopo la contestazione o sulla cauzione prestata la quale, fatta eccezione per il caso di risoluzione del contratto, dovrà essere immediatamente reintegrata.

L'applicazione delle sanzioni dovrà essere preceduta da contestazione scritta a mezzo fax, posta elettronica o lettera raccomandata A.R. dell'inadempienza; entro 10 giorni dalla contestazione l'Appaltatore ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni.

Dopo tre contestazioni risultate fondate o a seguito di infrazioni di particolare gravità è facoltà del Comune risolvere il contratto. Infrazioni che limitino di fatto la prestazione di servizio dovuta, sono sanzionabili con il relativo corrispettivo economico.

In caso di risoluzione del contratto, all'Appaltatore viene corrisposto il compenso dovuto per i servizi svolti fino a quel momento.

Si rimanda all'art. 20 per ogni altra clausola di risoluzione del contratto.

ART. 16 - OBBLIGHI A CARICO DEL COMUNE DI FERRARA

Il Comune di Ferrara mette a disposizione dell'Appaltatore i locali necessari allo svolgimento delle funzioni oggetto dell'appalto, nonché gli arredi e le attrezzature in dotazione.

Relativamente alla sede del C.S.I.I., attualmente sita in Ferrara, Via Copparo n. 142 presso l'immobile "ex Mathema" il Comune di Ferrara provvederà inoltre a farsi carico delle seguenti spese e interventi relativi alle strutture:

- utenze (luce, acqua, telefono, riscaldamento)
- abbattimento barriere architettoniche
- collegamenti Internet
- lavori di manutenzione straordinaria, sia interna che esterna

- lavori di messa a norma e quanto previsto dal d.lgs. 81/2008

ART. 17 – GARANZIE E CAUZIONE DEFINITIVA

17.1 Cauzione

A garanzia dell'osservanza degli obblighi del contratto, l'appaltatore dovrà presentare idonea cauzione, il cui importo e modalità verranno definite nel rispetto di quanto disposto dall'art. 113 del D.Lgs. n. 163/06.

In particolare, la garanzia fideiussoria, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 – comma 2 – del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

I soggetti che possono prestare garanzia devono possedere i requisiti di cui all'art. 127 del D.P.R. n. 207/10.

La cauzione resterà vincolata per la Ditta aggiudicataria per tutta la durata del contratto e viene restituita dopo aver accertato che la Ditta ha adempiuto a tutti i suoi obblighi mediante l'attestazione di regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali, e, comunque, fino a quando non sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia per cui l'Amministrazione Comunale nulla ha più da pretendere.

17.2 Responsabilità per danni

L'Appaltatore risponde a tutti i danni causati, a qualsiasi titolo nell'esecuzione del rapporto contrattuale:

- a) a persone o cose alle dipendenze e/o di proprietà della Ditta stessa;
- b) a persone o cose alle dipendenze e/o di proprietà dell'Amministrazione Comunale;
- c) a terzi e/o cose di loro proprietà.

La Ditta aggiudicataria è tenuta quindi a risarcire, senza alcun diritto di rivalsa l'Amministrazione, per ogni danno comunque causato a persona o cose nel corso dell'esecuzione del servizio per cause di qualunque natura ad essa imputabili o che risultino arrecati dal proprio personale.

A tale scopo essa è tenuta a sottoscrivere appropriata polizza assicurativa per rischi da responsabilità civile per danni a terzi fino alla concorrenza dei seguenti massimali:

Responsabilità civile verso terzi	€ 3.500.000,00 per ogni sinistro, con limite di
	€ 3.500.000,00 per ogni persona lesa e
	€ 3.500.000,00 per danni a cose
Responsabilità Civile verso i Prestatori di lavoro	€ 3.500.000,00 per ogni sinistro, con il limite di
	€ 1.500.000,00 per ogni persona lesa

ART. 18 - ONERI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Sono a carico dell'Appaltatore :

- le spese contrattuali
- la manutenzione ordinaria dell'immobile
- le spese di pulizia
- i materiali di cancelleria, postali, ecc. necessari per il funzionamento dell'ufficio
- il funzionamento e la manutenzione delle strumentazioni informatiche

ART. 19 - DIVIETO DI SUBAPPALTO

Non è ammesso il subappalto o comunque cedere a terzi in tutto o in parte i servizi oggetto del presente contratto

ART. 20 – RECESSO E RISOLUZIONE

L'Amministrazione si riserva la possibilità di ridimensionare e/o sospendere il servizio in funzione della riduzione e/o sospensione dell'erogazione dei fondi da parte degli Enti finanziatori (Regione, Provincia e Comuni).

L'Appaltatore è tenuto altresì all'accettazione, in qualsiasi momento, del recesso unilaterale dal contratto, salvo l'obbligo di preavviso di almeno tre mesi, qualora il Committente intenda provvedere diversamente in merito all'esecuzione totale o

parziale del servizio assegnato, in relazione alle modifiche normative e/o organizzative del servizio.

Il Committente può inoltre risolvere unilateralmente il contratto d'appalto nei seguenti casi, non imputabili all'Appaltatore:-

- per motivi di pubblico interesse;
- in qualsiasi momento dell'esecuzione avvalendosi delle facoltà concesse dal Codice civile.

ART. 21 – FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

In caso di fallimento dell'appaltatore o di liquidazione coatta e concordato o di risoluzione del contratto, ai sensi degli artt. 135 e 136 del d.lgs 163/2006 o di recesso dal contratto ai sensi dell'art. 11 – comma 3 – del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252, la stazione appaltante potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per affidare il completamento del servizio. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario.

ART. 22- PAGAMENTI

Il corrispettivo per le prestazioni indicate negli articoli precedenti sarà pagato in dodicesimi in base al corrispettivo contrattuale, al netto del ribasso d'asta, dietro presentazione di rendicontazione degli interventi effettuati tramite fattura.

Le fatture dovranno essere intestate e inviate a: Comune di Ferrara – Servizio Salute e Politiche Socio Sanitarie.

L'Appaltatore avrà diritto al pagamento entro 30 giorni dalla data della verifica della conformità dei servizi alle previsioni contrattuali, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla fine del mese di riferimento fatti salvi i tempi necessari per l'acquisizione dei documenti obbligatori secondo la vigente normativa (tra gli altri, in via non esaustiva il DURC).

ART. 23 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

La Ditta aggiudicataria si assumerà gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010; a tal fine si impegna a comunicare alla stazione appaltante

gli estremi indicativi dei conti correnti dedicati alle commesse pubbliche, nonché le generalità delle persone delegate ad operare su di essi.

ART. 24 - ONERI ALLA SCADENZA DEL CONTRATTO

Alla scadenza definitiva del contratto (comprensivo degli eventuali rinnovi e proroghe) l'appaltatore dovrà riconsegnare l'edificio e le dotazioni mobili inventariate di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

ART. 25 - CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere per l'esecuzione dell'appalto è competente il Foro di Ferrara.